

L'ACCORDO La consultazione su Skyvote ha coinvolto oltre 4 mila lombardi

I Cinquestelle dicono «sì»: l'accordo con i dem è realtà

Il Movimento 5 stelle ha scelto: «Sì all'alleanza con il Partito democratico». La consultazione sulla piattaforma Skyvote ha coinvolto oltre quattromila lombardi e ha dato esito positivo, tuttavia non è passato inosservato quel 36% di attivisti pentastellati che hanno votato in modo contrario. Il consigliere regionale uscente, il bresciano Ferdinando Alberti, ha rilevato come nella nostra provincia vi sia stato un sostanziale assenso della base alla scelta. «Sono soddisfatto e orgoglioso del mio territorio poiché tutti hanno capito l'importanza di questo passaggio. Non vogliamo essere opposizione - ha commentato Alberti -. A Brescia non si va d'amore e d'accordo con il Pd: siamo contro il piano cave, contro il depuratore del Garda e anche contro la gestione della Caffaro. Nonostante tutto, in questa alleanza leggiamo un disegno più ampio, è un segnale per una Lombardia migliore. È persino una questione che supera i confini regionali, è uno scossone da mandare al governo Meloni». Dunque il Movimento 5 Stelle è pronto per l'avventura a fianco del Pd. «Il mandato è chiaro, adesso bisogna viaggiare tutti uniti. Puntiamo a recuperare gli elettori delusi, chi non crede più nella politica - ha affermato il pentastellato -. Uno vale uno si vota a maggioranza, dunque mi auguro che i miei colleghi non si inventino scissioni. Ma in tutta sincerità non credo che avverranno». Nel Bresciano non sembra esserci all'orizzonte alcun problema, nel Cremasco e nel Cremonese invece lo stress-test per verificare di tenuta dell'alleanza sembra essere maggiore. Nonostante le difficoltà, prevale l'entusiasmo. «In Lombardia faremo scuola, un bell'esperimento. Non è completamente improvvisato visto che condividiamo anni di opposizione - ha analizzato Ferdinando Alberti -. Bisogna creare entusiasmo nelle persone e negli elettori privi di una guida». Sì per il Pirellone, ma un'alleanza per la Loggia, al momento appare un miraggio. «Io non nutro più alcuna speranza. C'è ancora tempo, è vero, tuttavia non ha più senso aspettarli» conclude Ferdinando Alberti. . Lu.Gof.



Ferdinando Alberti (5 stelle) ha promosso l'accordo votato online con il Pd